

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 24 giugno 2014

Plenaria

39ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 13,10.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 5) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del senatore Antonio Azzollini nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n.1592/09 RG – n. 2629/11 RG – n. 3775/13 RG GIP)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta dell'11 marzo e proseguito nelle sedute del 25 marzo, del 10 aprile e dell'11 giugno 2014.

Il relatore CASSON (*PD*) illustra la propria proposta conclusiva, facendo presente che nella documentazione integrativa, trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani su richiesta della Giunta, si chiarisce che l'iscrizione del senatore Azzollini nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 416 del codice penale è avvenuta in data 5 agosto 2013, mentre la pregressa iscrizione del 16 marzo 2009 inerisce unicamente al reato di cui all'articolo 323 del codice penale.

Sottolinea che l'integrazione documentale in questione chiarisce in maniera congrua tutti i profili inerenti alla fattispecie in esame. Da tale quadro complessivo si deduce che la documentazione originaria forniva l'indicazione cumulativa dei reati per entrambi i coimputati, senatore Azzollini e Balducci, citando pertanto anche la figura criminosa di cui al 416 del codice penale riferibile, tuttavia, al solo Balducci.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato, emerge in maniera chiara che tutte le telefonate intercettate risultano anteriori rispetto all'iscrizione del senatore Azzollini nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 416 del codice penale – avvenuta come detto in data 5 agosto 2013 – atteso che la prima telefonata intercettata risale al 4 maggio 2010, mentre l'ultima è del 6 ottobre 2011.

Per le ragioni esposte il relatore propone alla Giunta di accogliere la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni effettuate nei confronti del senatore Azzollini.

Il senatore AUGELLO (*NCD*) chiede di poter svolgere il proprio intervento in discussione generale nella prossima seduta della Giunta, al fine di poter analizzare tutta la documentazione integrativa trasmessa dalla Procura della Repubblica.

Il senatore D'ASCOLA (*NCD*) interviene in discussione generale, evidenziando che i chiarimenti forniti dalla Procura della Repubblica non sono idonei a superare il quadro complessivo emergente dall'attestato rilasciato dalla stessa Procura in data 12 dicembre 2013. In tale atto si certifica che il senatore Azzollini era stato iscritto in data 16 marzo 2009 nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 416 del codice penale. Peraltro, anche nelle tre richieste di proroga delle indagini preliminari, avanzate dalla Procura al GIP, si conferma espressamente che l'iscrizione del senatore in questione nel registro degli indagati risaliva al 16 marzo 2009.

I chiarimenti integrativi, prospettati dalla Procura su richiesta della Giunta, non forniscono alcuna giustificazione in merito ai motivi che avrebbero determinato l'erroneità di ben quattro distinti documenti, ossia dell'attestazione citata e delle tre richieste di proroga delle indagini.

Conclude quindi l'oratore che, allo stato degli atti in possesso della Giunta, non può essere accolta la richiesta di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni avanzata dalla Procura di Trani.

Il relatore CASSON (*PD*) precisa brevemente, in relazione alle questioni poste dal senatore D'Ascola, che il motivo del riferimento all'articolo 416 del codice penale, contenuto sia nell'attestazione originaria rilasciata dalla Procura che nelle successive richieste di proroga delle indagini, è riconducibile esclusivamente dalla circostanza dell'indicazione cumulativa delle fattispecie criminose per Azzollini e per Balducci, senza quindi alcuna distinzione in ordine alla posizione di tali due imputati. Il chiarimento fornito dalla Procura della Repubblica nel maggio 2014 elimina ogni profilo di dubbio in merito agli aspetti in questione, evidenziando che l'iscrizione del senatore Azzollini per il reato di cui all'articolo 416 del codice penale è avvenuta in data 5 agosto 2013.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*), riservandosi di intervenire in modo completo nella prossima seduta, sottolinea che, alla luce della pro-

spettazione del relatore Casson, la Giunta avrebbe l'onere di sporgere denuncia per falso nei confronti della Procura di Trani. A titolo esemplificativo cita il caso di un medico che rilasci un certificato non veritiero.

Il PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione generale alla prossima seduta, dando atto che sono già iscritti a parlare i senatori Augello, Malan e Cucca.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,40.